

Cronaca

BANCHE Le assemblee delle Bcc di Cartura e del Polesine hanno approvato l'unione tra i due istituti

Annia, una fusione da 6mila soci

Oltre 200 dipendenti e 31 sportelli. I complimenti del governatore Zaia: «Più forza territoriale»

Eva Franceschini

L'imperativo dell'aggregazione investe anche le banche di credito cooperativo e, tra le prime a cercare di pensare in grande, seppur mantenendo il rapporto con il territorio, sono la Bcc del Polesine e la Bcc di Cartura. Le assemblee straordinarie dei soci dei due istituti di credito, convocate nel week end appena trascorso, hanno decretato la già annunciata fusione e la nascita di Banca Annia, dal nome di una delle arterie stradali romane che hanno sviluppato le identità dei territori e promosso ricchezza e scambi culturali nei secoli. Presenti ad entrambe le assemblee il presidente della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, Ilario Novella, che ha sottolineato la validità di progetti di aggregazione tra Bcc omogenee e complementari per territori e per prospettiva strategica di attività d'impresa. A seguito della pronuncia delle due basi sociali, dal 1. gennaio prossimo l'Istituto avrà sede a Cartura, sarà presieduto da Mario Sar-

ti, attualmente presidente della Bcc Cartura, e diretto da Andrea Binello, sempre della Bcc Cartura. La neonata banca conterà sulla rete di 31 sportelli e quasi 6000 soci, diventando una delle prime 10 Bcc del Veneto per dimensioni complessive, con volumi pari a 1,3 miliardi di euro, 210 dipendenti, 90 milioni di patrimonio e che serve un'area operativa di 103 Comuni, rivolgendosi ad un bacino potenziale di 1,1 milione di residenti e 127 mila imprese. I soci della Bcc del Polesine che sono intervenuti all'assemblea (579 in totale comprese le deleghe, che hanno espresso il loro voto) hanno interpretato positivamente il progetto, così come è avvenuto per i

soci della Bcc Cartura, che al centro congressi Papa Luciani lo hanno votato a maggioranza (608 favorevoli e 2 contrari): «La nuova Banca Annia rappresenta per noi un investimento e una prospettiva di rilancio, e la fusione ci consente di presidiare meglio il territorio anche a fronte della concorrenza», hanno dichiarato i due presidenti, Giovanni Piasentini e Mario Sarti. La fusione è stata accolta favorevolmente anche dal governatore Luca Zaia: «Operazioni di successo come questa contribuiscono ad aumentare la massa critica e la forza delle banche territoriali, con processi di fusione che rispondono al problema dell'eccessiva frammentazione».



L'ASSEMBLEA La fusione è stata votata con 608 favorevoli e due contrari

